

Arredo Design 24 Weekend



POLTRONA FRAU A SHANGHAI
Poltrona Frau inaugura il suo primo Museo internazionale a Shanghai: un polo culturale che racconta la storia del brand con un'esperienza immersiva tra artigianalità e innovazione.



COME CAMBIA LA BOISERIE
Con il modulo Glove, dalle numerose possibilità compositive, Tomaseila rivoluziona la boiserie: le pareti integrano e valorizzano anche altri elementi della stanza.

Dinamici e un po' ironici, ecco i mobili con le ruote

Portatili. La funzionalità delle soluzioni d'arredo trasportabili si adatta all'attuale identità di abitazioni sempre più trasformiste e nomadi

Fabrizia Villa

Nomade, dinamico e se possibile con un pizzico d'ironia. Potrebbe essere questo l'identikit dell'arredo ideale, un profilo sempre più richiesto nelle nostre case trasformiste. Oggi come ieri, il dettaglio da inseguire per ottenere il risultato perfetto sembra essere la ruota, elemento funzionale, ma non solo.

Ne è la riprova il rinnovato successo di alcuni dei pezzi iconici firmati da Gae Aulenti, che esaltano proprio questo particolare, a cominciare dal più pop dei progetti dell'architetto milanese, il letto da sole della collezione Locus Solus, resa celebre dal film "La Piscina", diretto da Jacques Deray nel 1969 e interpretato dagli allora giovanissimi Alain Delon, Romy Schneider e Jane Birkin. Disegnato nel 1964 per Poltronova e oggi rieditato da Ecteta, il day bed dal telaio in tubolare d'acciaio arancione è dotato di due ruote sovraddimensionate che diventano anche braccioli e che, a seconda del colore (arancio, blu, verde, bianco o giallo) dettano le varianti del letto.

È di qualche anno dopo, del 1980, il Tavolo con ruote che sempre Gae Aulenti, all'epoca art director dell'azienda, progettò per Fontana Arte. Osservando i carrelli industriali usati per il trasporto delle lastre di vetro nello stabilimento, la designer decise di nobilitare l'elemento ready-made industriale, sostituendo il piano in legno grezzo del carrello con una lastra di vetro molato montandola su ruote industriali a movimento libero.

Partendo dal gesto dadaista di Duchamp un oggetto di uso comune viene così decontestualizzato per trovare una nuova funzione, quella del coffee table. Il progetto avrà poi la sua evoluzione nel 1993 crescendo in altezza e diventando, grazie a vere e proprie ruote da bicicletta, il tavolo da pranzo o riunione Tour.

Questa capacità di trasferire da un mondo all'altro gli oggetti e di saperli guardare per capirne fino in fondo le potenzialità cercando per loro nuove funzioni è un tema ricorrente nel lavoro di Achille e Pier Giacomo Castiglioni. Tra i tanti progetti del due designer in questo senso, continua a viaggiare su ruote Rampa, un arredo multifunzionale che proprio quest'anno compie sessant'anni.

Prodotta da Karakter per Cassina, Rampa è stata ispirata dai tradizionali espositori dei fioristi che si trovavano nelle piazze italiane. Da un lato, i gradini fungono da libreria con quattro ripiani rivestiti in vetro temperato e uno scomparto nel gradino inferiore più ampio, chiuso da uno sportello ribaltabile. Dall'altro, ci sono due scomparti a vista per riporre oggetti e uno sportello ribaltabile più grande che, una volta aperto, funge da scrivania e rivela altri due scomparti e sei cassetti. Grazie alle quattro ruote, due delle quali dotate di freni, Rampa può essere facilmente spostata per valorizzarne la funzione.

Si trascina come un cagnolino giocattolo al guinzaglio Super, la coloratissima lampada su ruote firmata da Martine Bedin nel 1981 per Memphis Milano e tutt'oggi in produzione. Quasi un'automobilina, il progetto si compone di un semicerchio in fibra di vetro sormontato da sei portalampe di colori diversi che ricordano le candeline di una torta per bambini, un vero inno al gioco e al divertimento che incarna alla perfezione quell'ironia radicale che negli anni Ottanta ha conquistato il mondo del design.

Non a caso Super è stata tra le protagoniste di "Karl goes to Memphis", la mostra che la scorsa primavera Francesco Vezzoli ha dedicato nel Principato di Monaco all'incontro tra Karl Lagerfeld e il collettivo italiano di design e architettura fondato da Ettore Sottsass, che portò lo stilista ad arredare interamente la sua casa di Monte Carlo con pezzi iconici del design radicale.

Gli arredi "su gomma" piacciono sempre di più anche per la loro funzionalità, a cominciare dai carrelli, negli anni entrati un po' in disuso e oggi nuovamente presenti in molte collezioni. Per gli amanti del vintage, è sempre aperta la caccia nei mercatini, reali o virtuali, ai carrelli da portata anni Settanta dell'azienda tedesca Bremshey, ma per i cultori del design Thonet ha recentemente presentato la riedizione di un classico in tubolare d'acciaio: il carrello bar "S 179".

Disegnato da Ludwig Mies van der Rohe nel 1930, il trolley ben rappresenta la filosofia dell'architetto razionalista tedesco, quel "less is more" che ne ha sempre guidato il lavoro.

Oggi questo classico dalla struttura simmetrica a tubo centrale e con i ripiani in vetro grigio torna a nuova vita con una versione attuale e di maggiori dimensioni con l'aggiunta di una barra di contenimento sul ripiano inferiore. Il carrello, che si sposta sollevandolo dal manico ricoperto in cuoio nero, poggia su tre punti: le due ruote e il gomito anteriore del telaio. I dischi delle ruote in alluminio sono ricoperti da un anello di gomma e collegati con il telaio tramite un tubo assiale.

Il nero è il colore sofisticato che caratterizza tutti i pezzi della collezione Aero di Living Divani firmata Shibuleu, lo studio di design con base a San Francisco fondato da Lukas Scherrer. L'ultimo nato, Aero T, è proprio un carrello che coniuga funzionalità ed eleganza, preservando la leggerezza che caratterizza l'omonima collezione. Pensato per adattarsi a diversi ambienti, garantisce agilità e stabilità nei movimenti. Il segno forte di questo trolley è il caratteristico maniglione, che prendendo ispirazione dalle navi da crociera vuole ricordare una barra di comando.



Inspirati.
Sopra, Fontana Arte, Tour, design Gae Aulenti; a sinistra, Living divani, Aero T, design Shibuleu; sotto, Karakter per Cassina, Rampa, design Achille e Pier Giacomo Castiglioni.



PANORAMA

PICTALAB

Carta da parati ispirata al Planetario di Milano

Nel 1930 l'editore Ulrico Hoepli donava alla città di Milano il Planetario progettato da Piero Portaluppi, un gesto di civismo che oggi ha la sua eco nel restauro filologico, da parte del laboratorio di decorazione d'interni Pictalab Milano, dei disegni originali che adornavano l'atrio dell'edificio a pianta ottagonale nei Giardini di Porta Venezia. Il progetto, presentato al pubblico lo scorso 29 ottobre, è stato realizzato in collaborazione con il designer Nicolò Castellini Baldissera, nipote dello stesso Portaluppi, con cui è nata l'idea della nuova carta da parati (anche da soffitto) "Cosmo", una rappresentazione dei corpi celesti e delle meridiane care all'architetto. Una passione, quella di Portaluppi per l'astronomia, che a Milano trova testimoni nella decorazione del Salotto della Meridiana della quattrocentesca Casa degli Atellani e nella collezione tematica conservata al Museo Poldi Pezzoli.

- F.VII.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Evocativa.
La carta da parati Cosmo (sopra) è nata dal restauro dei disegni che adornano l'atrio del Planetario di Milano (a lato) progettato da Piero Portaluppi.

SELETTI E IQOS

Sensorium Worlds, il design sposa l'hi tech

La curiosità è il motore che apre la strada a una creatività innovativa, capace di ispirare connessioni autentiche, esplorare nuove possibilità e sfidare lo status quo: da questa visione condivisa è nata la collaborazione tra Iqos e Seletti. Il progetto "Sensorium Worlds" è uno spazio immersivo in cui arte, tecnologia e immaginazione si contaminano per ridefinire le modalità di interazione e percezione. Il concept è stato sviluppato durante il workshop "Curious minds", tenutosi a giugno nella fabbrica Seletti di Cicognara (Parma), dove venti artisti provenienti da tutto il mondo hanno collaborato per dare forma a un'esperienza in grado di esplorare l'interazione tra diversi ambiti e discipline. Il workshop ha segnato anche il lancio ufficiale di Iqos nata per promuovere la curiosità come motore di cambiamento. Il risultato di questo processo è stato presentato in anteprima attraverso una proiezione all'interno del Pirelli Hangar Bicocca. La successione di 24 minuti di sequenze di canvas digitali che sintetizzano percorsi creativi e visioni di tutti gli artisti coinvolti e provenienti da mondi, culture e background differenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Futuristica.
Una installazione del progetto Sensorium Worlds nato dalla collaborazione tra Seletti e Iqos.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Salvatore Majorana
Una missione da
Berkeley a Bergamo:
comporre il puzzle
tra la ricerca
e le imprese



Salvatore Majorana.
Dg di Kilometro rosso
e neo presidente Isap

di Lello Naso
— a pagina 10



UE ASSOPITA

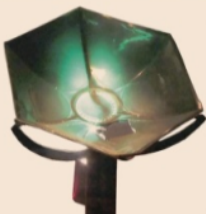


VALLEVERDE

Domenica

MITOLOGIE
IL GRAAL,
CHI CERCA
(NON) TROVA

di Claudio Lagomarsini
— a pagina 1



IN MOSTRA
LA MIA ARTE
PER
IL DIALOGO
DELLE
RELIGIONI

di Michelangelo Pistoletto
— a pagina 1X



Arredo Design 24

Portatili e ironici
Ecco i mobili
con le ruote

di Fabrizia Villa
— a pagina 20



Lunedì

L'esperto risponde
Tutte le applicazioni
della cedolare secca

— Domani con il Sole 24 Ore

Usa, 1 milione di occupati in meno

L'anno dei licenziamenti

L'incertezza e la svolta
tecnologica spingono i Big
a tagliare posti di lavoro

Caos per lo shutdown,
bloccati i voli a New York
Tre incognite a Wall Street

Il 2025, per gli Stati Uniti, è l'anno
dei licenziamenti. Un milione
quelli già annunciati, altri sono in
agguato. Nel pubblico impiego,
con i tagli pre e post Musk, con lo
scontro al Congresso sul budget
e il conseguente shutdown. Ma
ora la drammatica staffetta nella
corsa a ritroso del mercato del la-
voro passa al settore privato, dal
retail ai media, dalla finanza alla
tecnologia. Intanto la corsa di
Wall Street mostra anche tre tal-
lioni di Achille.

Morya Longo, Marco Valsania
e Luca Veronese — a pagina 3

L'ANALISI

LA SCELTA DEL DIAVOLO PER I DEM

di Gregory Alegi — a pagina 3

BTP record nel 2025, giù solo i rendimenti italiani nell'Eurozona

Debito pubblico

I titoli di Stato sono 14 punti
base sotto i livelli di fine
2024, tutti gli altri salgono

I rendimenti del nostro decennale,
che venerdì ha chiuso al 3,38%, con
lo spread limato a 75 punti, viag-
giano 14 punti base sotto ai livelli
con cui si è chiuso il 2024. E sono
gli unici nell'area Euro a mostrare
un segno meno, perché nello stes-
so periodo tutti i principali titoli
benchmark dell'Eurozona hanno
visto crescere le proprie cedole.

Gianni Trovati — a pagina 5



L'impatto ambientale. Livello di emissioni, consumo di suolo, di energia e di acqua per il raffreddamento sono i parametri
dei nuovi data center passati al setaccio dalla commissione Via del ministero per concedere l'autorizzazione

Bitcoin, rally dei validatori degli scambi

Mercati

In Borsa, nel 2025, +170% per il set-
tore. Il boom dei minatori è spinto
dalla messa a disposizione dei data
center a favore delle società che
sviluppano l'AI.

Vittorio Carlini — a pagina 14

L'INTERVISTA

Dell'Orco: «Gas
ancora cruciale
per il futuro
del sistema»

Celestina Dominelli — a pag. 13

L'ANALISI

ARABIA SAUDITA
A CACCIA
DI CAPITALI
E POLO HI TECH

di Barbara Carfagna — a pag. 15

OLTRE I TRATTATI

L'EUROPA
E LA TRAPPOLA
DEL VOTO
ALL'UNANIMITÀ

di Sergio Fabbrini

A fronte della difficoltà
dell'Unione europea (Ue)
a decidere, il dibattito
sul voto all'unanimità è
diventato centrale. È il vincolo
dell'unanimità che impedisce
all'Ue di avere una posizione
condivisa nel conflitto
palestinese-israeliano oppure
nell'utilizzo delle attività della
Banca centrale russa
depositate in Belgio per aiutare
l'Ucraina. Naturalmente, non
mancano i difensori
dell'unanimità. Per i leader
nazionalisti (come la nostra
premier), il voto all'unanimità
è un principio sacro in quanto
protegge la sovranità
nazionale. Oppure, per i
benaltristi, la regola
dell'unanimità non conta, in
quanto contano le volontà
politiche dei principali governi
nazionali. In realtà, non
solamente la regola
dell'unanimità conta, ma la
sua persistenza indebolisce
l'Ue. Se riformarla è necessario,
tuttavia non è sufficiente.

— Continua a pagina 7

TECNOLOGIA E RIFORME

COSA SIGNIFICA
L'AI PER CRESCITA
E OCCUPAZIONE

di Philippe Aghion, Simon Buncel
e Xavier Jaravel

Un numero sempre
maggiore di aziende inizia
a sperimentare
l'intelligenza artificiale e a
considerare come potrebbe
migliorare la propria redditività.
Di pari passo si intensifica il
dibattito sulle relative
implicazioni per i lavoratori.
Negli Stati Uniti l'apparente
scollamento tra l'impennata delle
quotazioni di borsa e il calo
complessivo delle offerte di
lavoro nei settori non agricoli ha
alimentato la narrativa sulla
distruzione dell'occupazione
causata dalla tecnologia. Non
passa settimana senza che si parli
di imprese che utilizzano
l'intelligenza artificiale per
mansioni impiegate, in
particolare per quelle
tipicamente svolte da neolaureati
e ai livelli più bassi nelle gerarchie
aziendali.

— Continua a pagina 11

GAZA, NUOVI BOMBARDAMENTI E CINQUE MORTI

Hamas consegna tre corpi
ma per l'df non sono degli ostaggi

— a pagina 6



Gaza. La Croce Rossa trasporta il corpo di uno degli ostaggi deceduti

CISGIORDANIA, AGRICOLTORI PALESTINESI SOTTO TIRO

I coloni contro i raccoglitori delle olive

— a pagina 6

octopusenergy

L'energia non deve
costarci il mondo

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600